

Giornata europea antitratta: Regione Lazio promuove rete contro sfruttamento

Descrizione

In occasione della decima Giornata europea contro la tratta di esseri umani, che si celebra oggi in tutti i Paesi dell'Ue, La Regione Lazio si schiera accanto a chi ancora oggi viene ridotto in schiavit  per lo sfruttamento sessuale, lavorativo, per l'accontaggio e per le attivit  illegali.

Nasce la "Rete antitratta Lazio", un progetto per l'emersione, l'assistenza e l'integrazione sociale delle persone vittime di tratta che vede la Regione Lazio come ente capofila e che coinvolge come enti attuatori 12 associazioni impegnate sul territorio: Ain Karim, Arci, Be Free, Casa dei Diritti Sociali Focus, Cooperativa Roma Solidariet  , Differenza Donna, Il Cammino, Il Fiore del Deserto, Karibu, Magliana 80, Ora d'aria e Parsec.

Come spiega Rita Visini, assessore alle Politiche sociali, sport e sicurezza, "secondo il Global Slavery Index nel mondo ci sono 46 milioni di persone che subiscono forme moderne di schiavit , di cui quasi 130mila in Italia: sono soprattutto prostitute, ma anche lavoratori agricoli, manovali, ambulanti e molti bambini impiegati per l'accontaggio".

Per Visini "sono numeri enormi davanti ai quali la Regione Lazio ha scelto di non rimanere con le mani in mano: il nostro progetto punta a mettere in rete il sistema regionale dei servizi sociali con il Terzo settore e a creare un modello di governance degli interventi antitratta per liberare dallo sfruttamento quante pi  persone possibile, puntando sui percorsi di autonomia".

Il progetto "  stato finanziato con 1,3 milioni di euro dal Dipartimento per le Pari opportunit  della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il lavoro durer  18 mesi e proceder  in tre fasi: l'attivazione di una rete territoriale di ascolto e consulenza (unit  di contatto, sportelli, promozione del numero verde antitratta 800.290.290); la presa in carico e la prima assistenza alle persone, attraverso l'accoglienza in strutture residenziali e un periodo di formazione e di orientamento al lavoro; i progetti di inclusione sociale, lavorativa e abitativa, con l'obiettivo di restituire autonomia alle persone.

La Rete antitratta Lazio si occuper  anche della formazione degli operatori sociali e di pubblica sicurezza impegnati nel contrasto alla tratta (personale delle strutture di accoglienza dei migranti, commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, forze dell'ordine) e promuover  iniziative di sensibilizzazione e prevenzione presso scuole, pronto soccorso, Asl, carceri e ispettorati del lavoro.